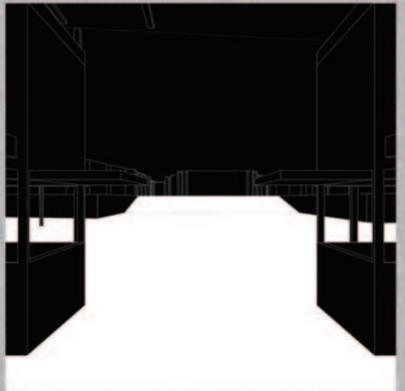
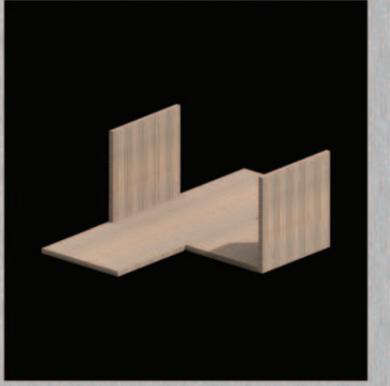
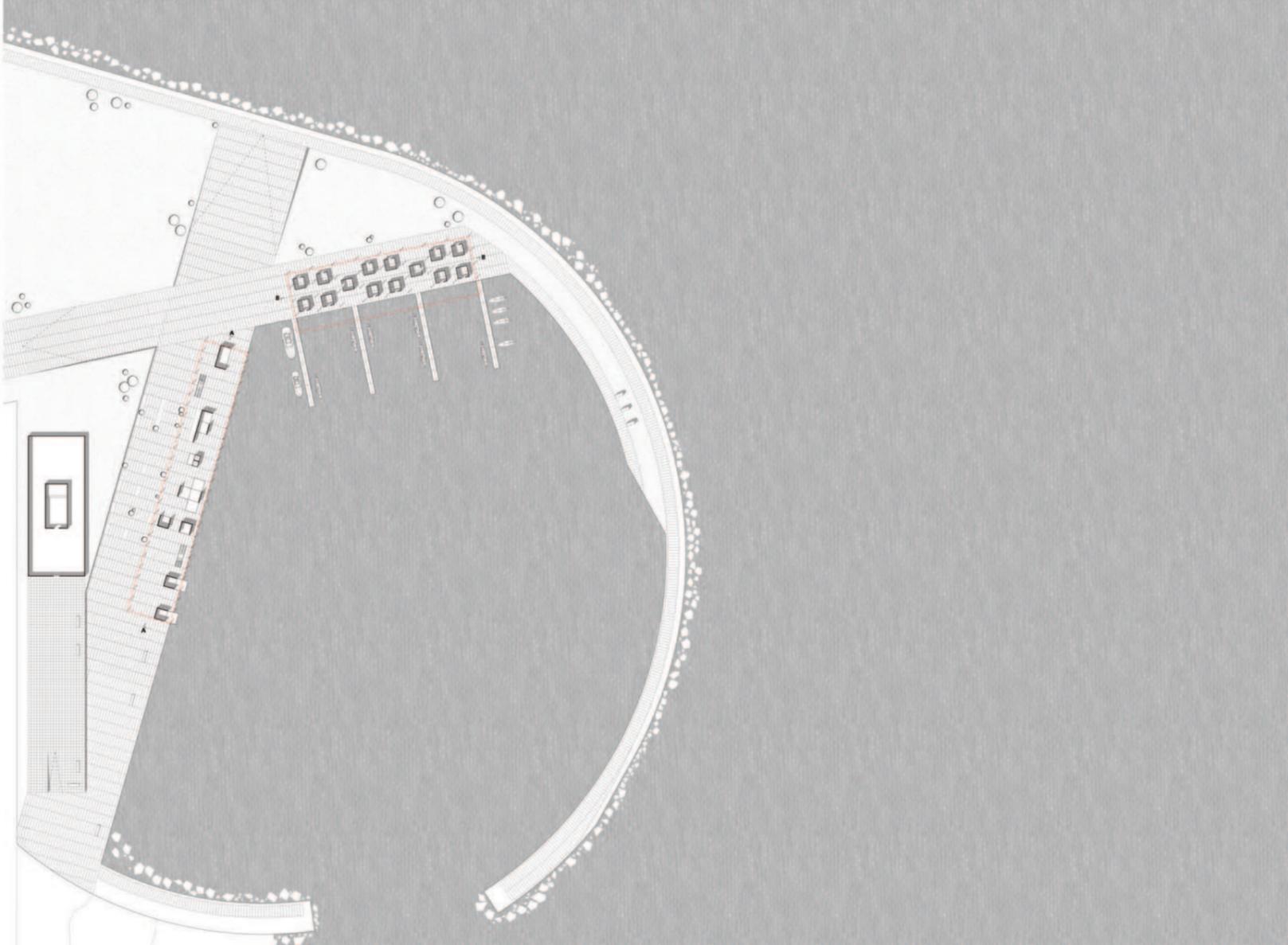




MASTERPLAN SCALA 1:2000

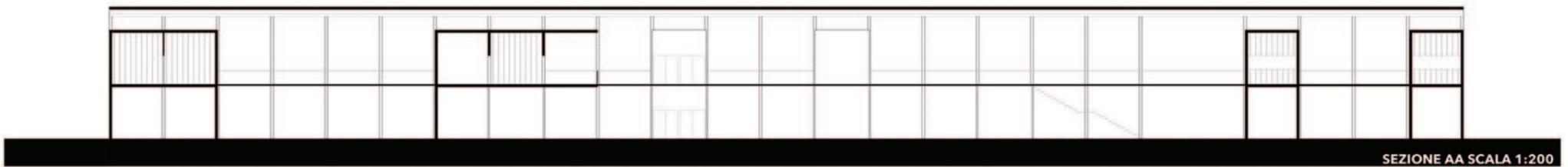


PIANTA ATTACCO A TERRA SCALA 1:1000

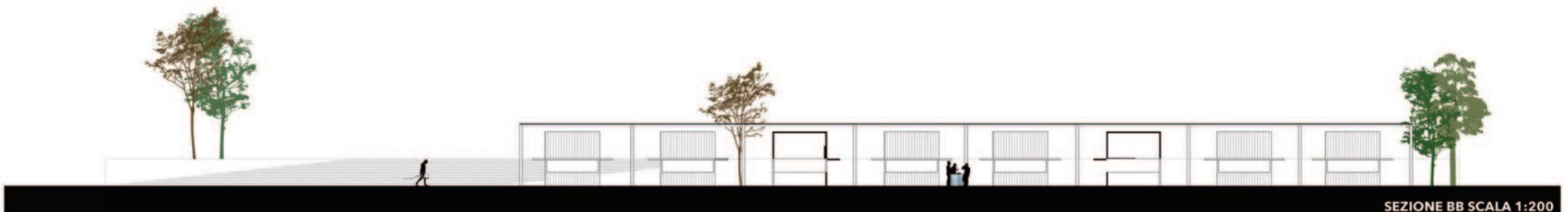




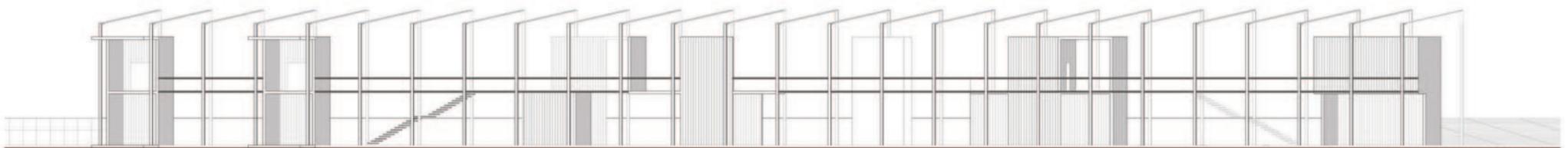
PIANTA PIANO PRIMO SCALA 1:200



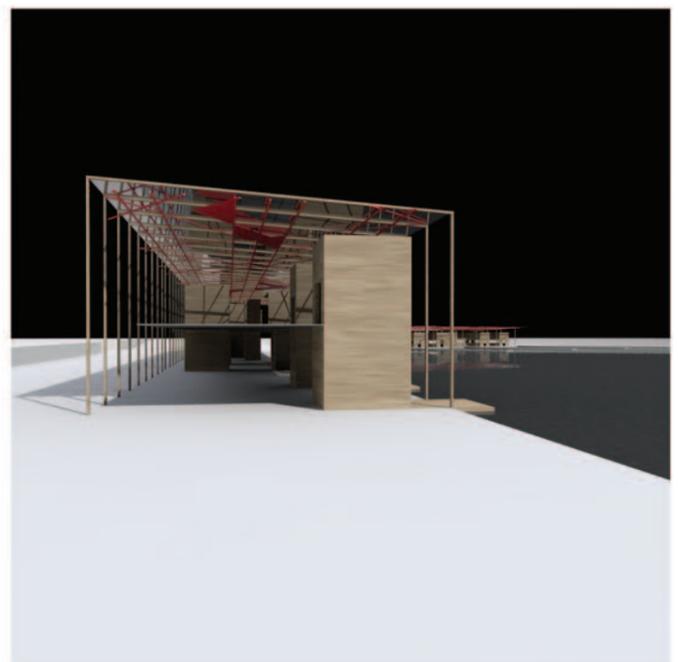
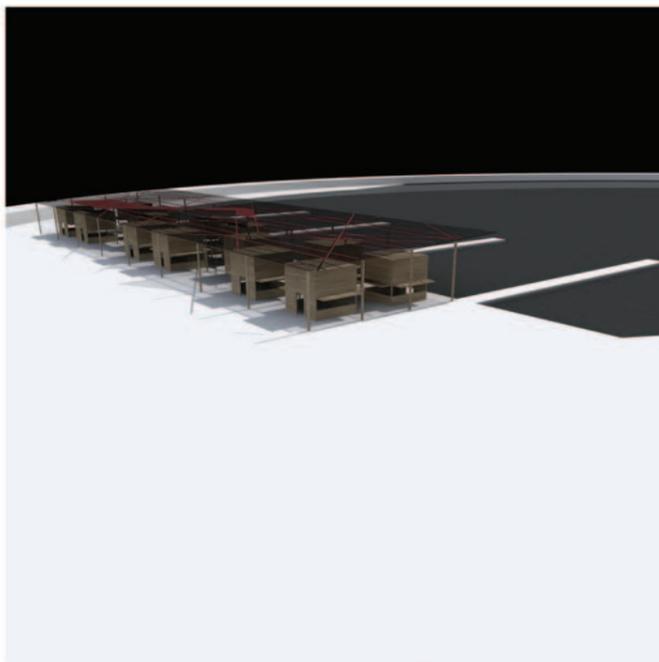
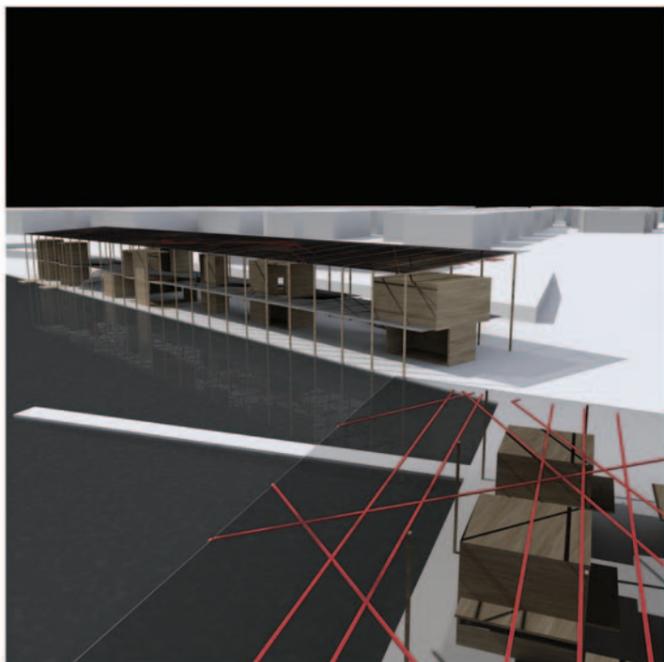
SEZIONE AA SCALA 1:200



SEZIONE BB SCALA 1:200

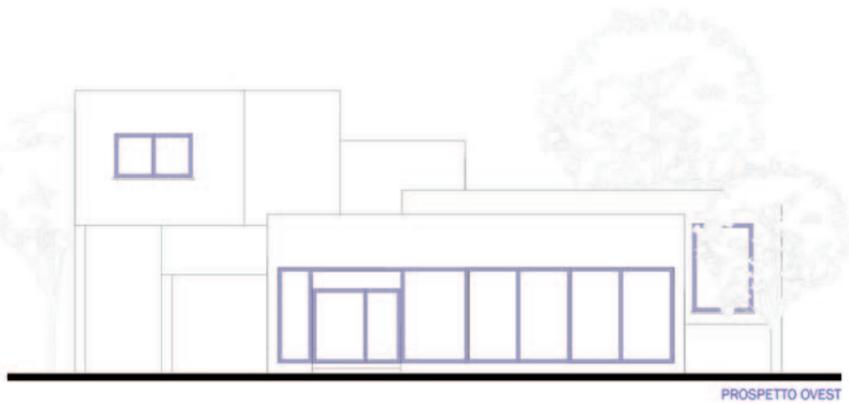


PROSPETTO OVEST SCALA 1:200

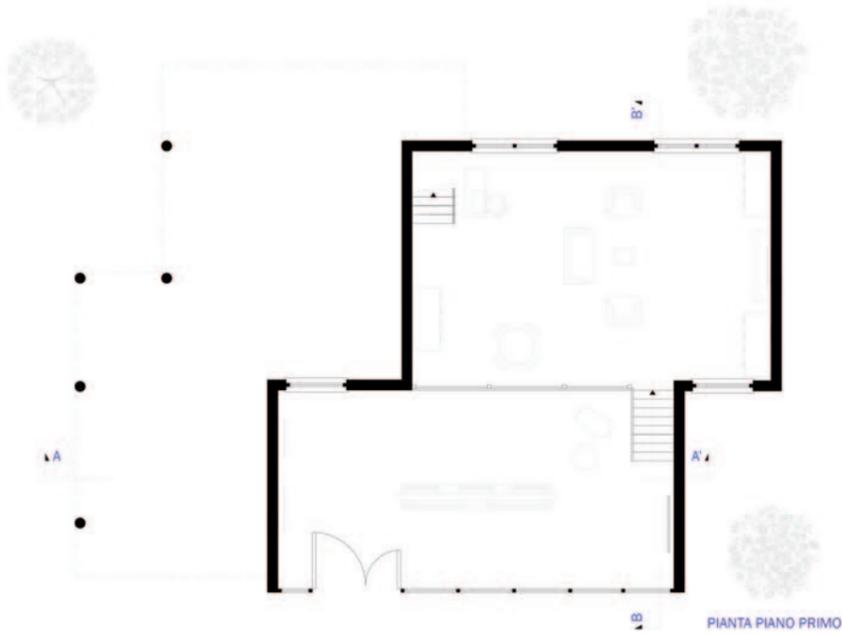


31.12.1991

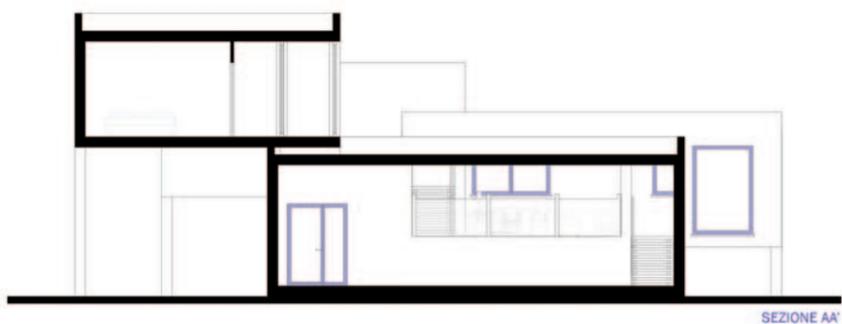
2011 **1** COMPLESSITA' : VOLUME



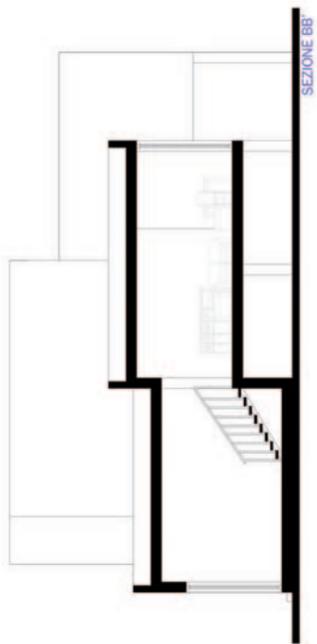
PROSPETTO OVEST



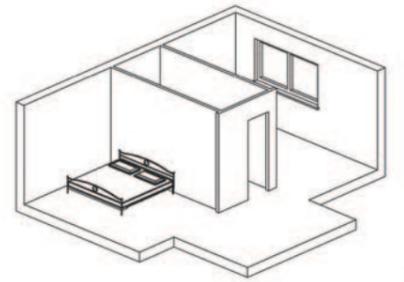
PIANTA PIANO PRIMO



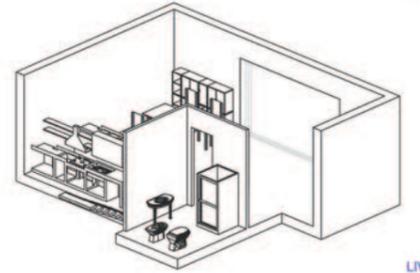
SEZIONE AA'



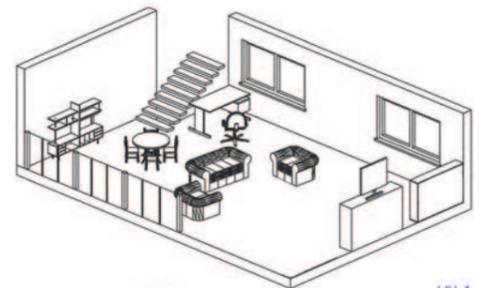
SEZIONE BB'



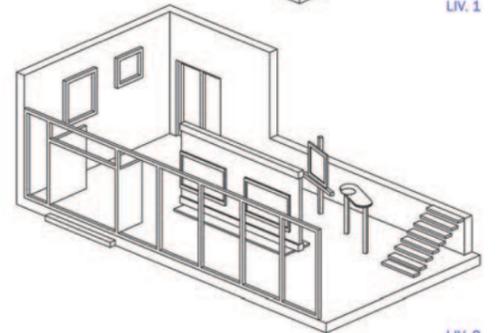
LIV. 3



LIV. 2

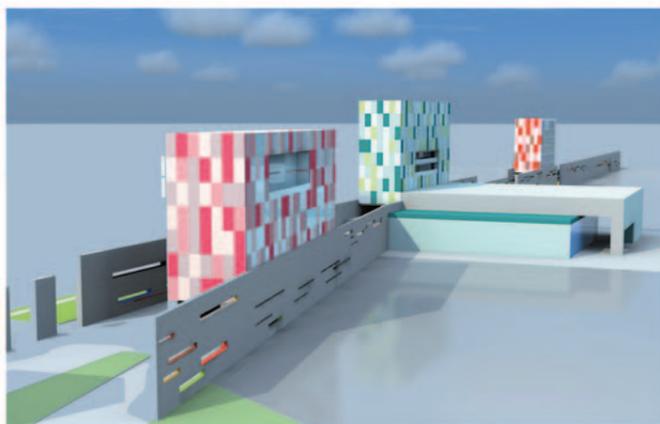
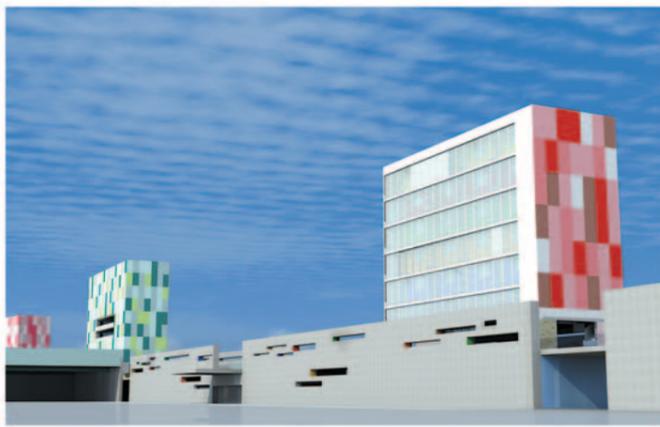


LIV. 1

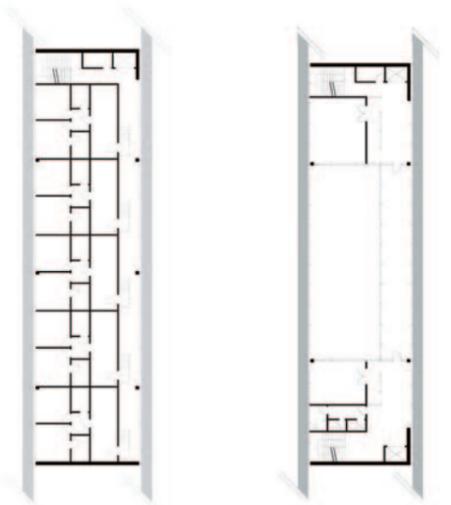


LIV. 0

ESPLOSO ASSONOMETRICO

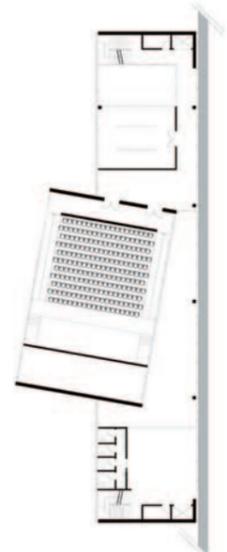


SERIE DI VISTE

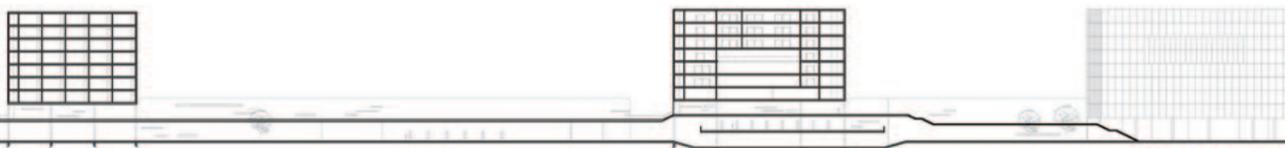


EDIFICIO RESIDENZE

EDIFICIO PRODUZIONE



EDIFICIO RICERCA

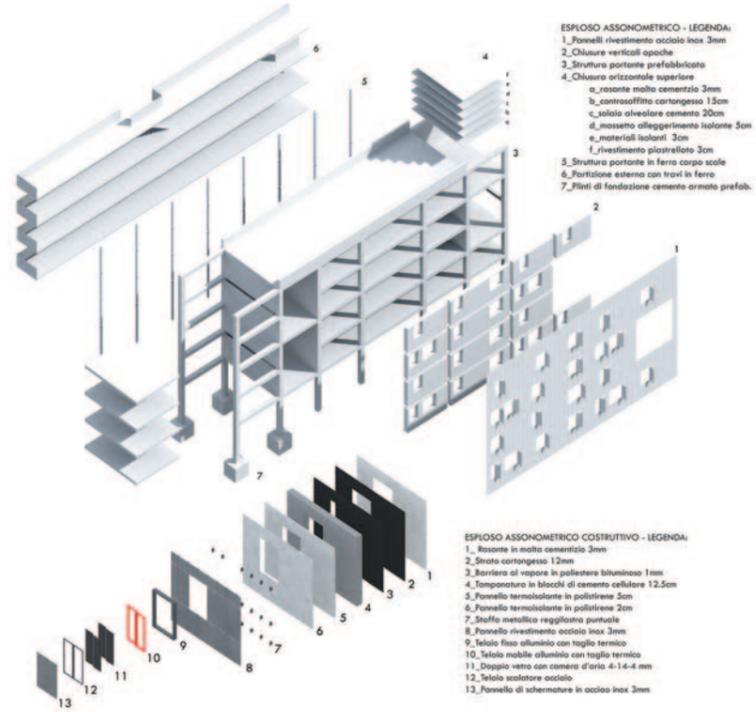


SEZIONE DEL SISTEMA

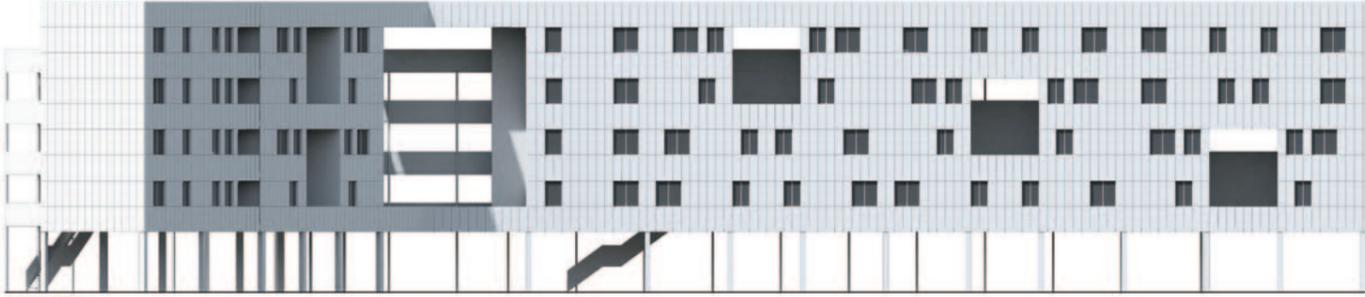
2012 **2** COMPLESSITA' : FUNZIONE

2014

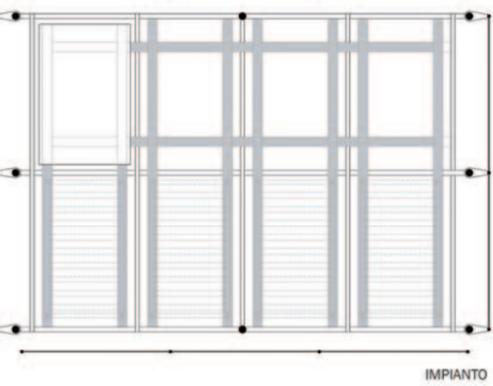
1 COMPLESSITA' : TECNICA



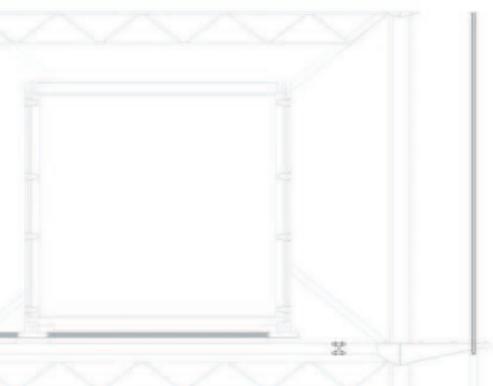
ATTACCO A TERRA



PROSPETTO



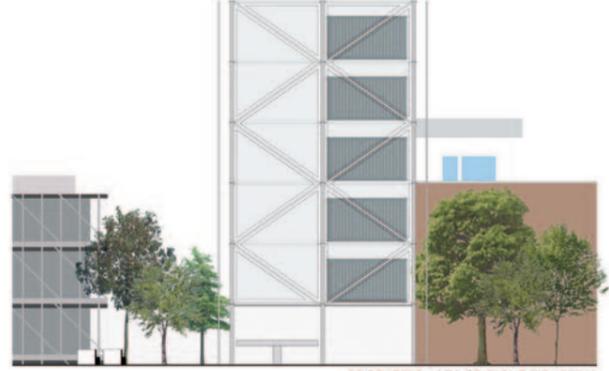
IMPIANTO



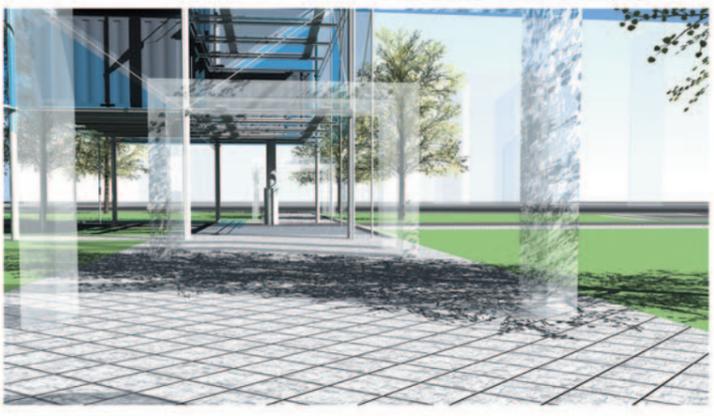
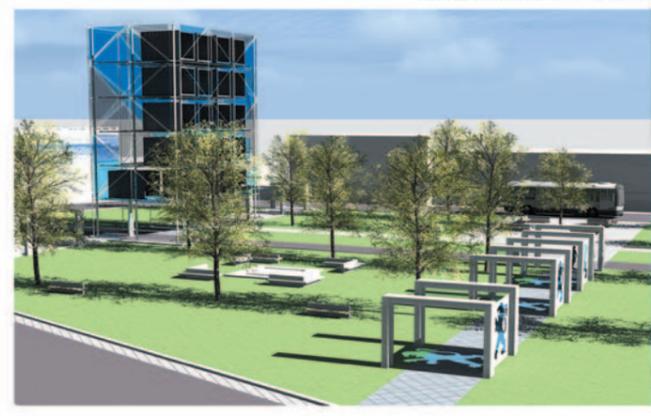
DETTAGLIO COSTRUTTIVO



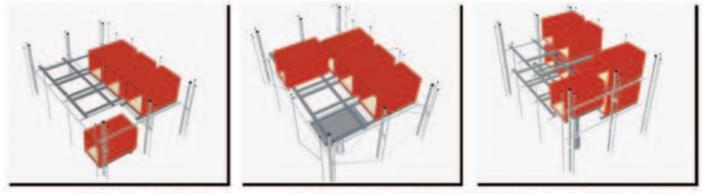
PROSPETTO AREA STAZIONE TERMINI



PROSPETTO AREA STAZIONE TIBURTINA



PEUGEOT CITROEN VEV



IL CONTAINER CON AL SUO INTERNO LA VETTURA VIENE SOLLEVATO CON UN ELEVATORE AL PIANO TERRA.

VIENE SMISTATO TRAMITE UN SISTEMA DI NASTRI TRASPORTATORI SU VARI LIVELLI.

A CARICA COMPLETA IL CONTAINER VIENE TRASPORTATO FUORI DALLA SUA AREA PARCHEGGIO E DI CONSEGUENZA RIPORTATO A TERRA.

3 COMPLESSITA' : SISTEMA

2013

RE-PORT: Strategie di Recupero per il Porto di Martinsicuro
Titolo: **WATERFRONT** di: **Buttafoco Simone**

L'indagine sull'area portuale di Martinsicuro inizia principalmente da un'analisi percettiva effettuata durante il sopralluogo. Osservando tre tipologie di tessuti differenti - quello urbano classico di un centro cittadino marittimo dell'Adriatico, quello dei terreni agricoli a ridosso dell'area presa in esame, e quello idrogeologico del mare e del fiume Tronto - , ciò che si percepisce è uno spazio ben delineato tra questi elementi, da cui viene appunto ricavato il porto della città. L'area non viene in nessun modo qualificata dalla compenetrazione dei tre tipi di paesaggio. La funzione degli elementi in rapporto con l'ambiente non organizza in maniera funzionale lo spazio. L'obiettivo è quello di dare un significato ai tre tessuti, di farli collaborare desumendo delle strategie che possano dare un significato al paesaggio in analisi. Nel Mapping di guida iniziale i tre tessuti vengono analizzati nell'insieme e venivano riportate le configurazioni degli elementi e le possibili previsioni di intervento. Ciò che si legge è la funzione territoriale degli elementi in rapporto con l'ambiente naturale e artificiale, ossia il modo di una società di organizzarsi nello spazio. Da qui viene delineato un primo masterplan, dal titolo "*A Path Development*", in cui si dispongono gli edifici lungo il fronte del mare e si tenta l'impostazione di un impianto circolare dei due bracci del porto. In un plastico vengono illustrati i tre tessuti che si intersecano e che definiscono nuove aree grazie alla configurazione proposta.

Nel progetto definitivo il primo punto da affrontare riguarda l'aspetto ingegneristico del progetto, in quanto l'attuale sistemazione dei due moli genera un flusso di detriti e sabbia che vengono incanalati all'interno generando l'innalzamento del fondale e un continuo flusso di rifiuti e residui. La proposta è quella di una configurazione circolare con un piccolo accesso verso Sud, in modo da deviare il flusso del fiume Tronto evitando l'insabbiamento nell'interno del porto. Inoltre ci darà la possibilità di formare un lungo camminamento sia ciclabile che pedonale lungo il fiume collegato con il centro urbano.

Successivamente si studieranno gli edifici da sviluppare per la comunità e per i pescatori, i servizi attualmente mancanti o parzialmente inutilizzati da ripristinare. Il sito contiene un fabbricato che come destinazione d'uso ha quella di rimessa di attrezzi e barche dei pescatori locali. Le attività dei pescatori vengono svolte direttamente all'aperto, non è presente un mercato con dei servizi base per conservazione e vendita dei prodotti. Il progetto prevede due blocchi di edifici, posizionati a pochi metri dal perimetro che delimita l'area interna. Uno sarà pensato per i servizi pubblici, verranno progettati spazi per attività di pesca

turistica, un circolo nautico e una capitaneria di porto su due livelli, ed un'area ristoro. L'altro sarà un mercato coperto, posizionando blocchi quadrati soppalcati i quali forniranno sia uno spazio di vendita diretta del pesce che un deposito per attrezzi. La copertura del mercato avrà uno sbalzo sul lato di approdo permettendo lo scarico e il carico al coperto per i pescatori. I volumi progettati per entrambi gli edifici sono realizzati in legno e partono da un modulo quadrato di base 4x4 e di altezza pari a 4 metri. Il modulo sarà riproposto in varie possibilità a seconda della funzione per la quale sarà destinato. Pilastri e travi saranno anch'essi in legno, i solai e le rampe in acciaio, mentre la copertura sarà in materiale plastico trasparente, schermata con piccole travi di acciaio disposte secondo uno schema che viene disegnato immaginando una rete da pesca che raccoglie i due edifici. Il fabbricato presente verrà recuperato e scoperchiato. Sarà destinato per la comunità musulmana che rappresenta il 18% della popolazione presente nel territorio, conterrà una piccola moschea ed uno spazio per l'integrazione e l'istruzione. La pavimentazione tiene insieme i tre edifici, creando delle piastre che delineano più punti di accesso rispetto alla configurazione attuale.

La sistemazione degli spazi verdi, è un punto fondamentale del nostro progetto. Sul sito si innestano varie tipologie di terreni coltivati, che entrano in collisione con il verde ripariale generato dal fiume Tronto. Inoltre una errata gestione del territorio ha generato la costruzione di un depuratore che distacca nettamente l'area agricola in disuso con il porto di Martinsicuro, impedendo un collegamento diretto tra le due zone. Il primo passo sarà la rimozione del depuratore e dei fabbricati abbandonati, posizionati all'interno dell'area verde da riqualificare. In seguito studieremo il posizionamento dei principali viali d'accesso ricavando così spaziose aree verdi fruibili per la comunità. Il verde ripariale verrà rimosso lungo il camminamento realizzato sul fronte del fiume.

L'esito del progetto definisce un complesso di strutture leggere, semplici da essere eseguite, realizzate principalmente in materiali riciclati. Spostandosi di poco dal classico orientamento ortogonale al litorale dei centri dell'Adriatico, vengono ricavati ampi spazi pubblici rispetto alle condizioni odierne del sito. Si spera con questa proposta di poter migliorare le condizioni di lavoro dei pescatori e di poter offrire nuovi servizi e posti di lavoro al comune di Martinsicuro, oltre a risolvere il pesante costo che ogni due anni viene impiegato come soluzione al problema di insabbiamento che si genera nelle condizioni attuali precarie a cui è costretto il porto.